

le notizie

### CORSA SU STRADA «Città di Udine» al via

Torna nel centro di Udine, sabato 21 giugno, la corsa podistica «Città di Udine», giunta alla terza edizione; la manifestazione, organizzata dall'Atletica Buja Treppo Grande con il patrocinio e il contributo del Comune di Udine, l'intervento di Regione, Camera di Commercio, Provincia e gli sponsor Cantine Rauscedo, Cussigh Bike, RainOne Adv, Digas, Area Sport, Kba Relax Center, Sezione udinese dell'Ana, Gruppo Sportivo Alpini e Mizuno, è inserita nel calendario nazionale Fidal di Corsa su strada. Anche quest'anno la gara ripropone l'apprezzato percorso di 2,5 chilometri, da coprire tre volte, con l'ormai nota salita del Castello. Le iscrizioni si possono effettuare al negozio Area Sport di Tavagnacco (12 euro per la gara competitiva e 5 euro per la non competitiva). Su [www.atleticabuja.it](http://www.atleticabuja.it) si possono trovare tutte le informazioni.

### MUINA DI OVARO C'è il Cross di Lorèt

Dopo l'avvio della stagione agonistica di corsa in montagna del Centro Sportivo Italiano di Udine - avvenuto a Chiusaforte domenica 8 giugno - la 2ª prova dello storico trofeo Michele Gortani approda, sabato 21 giugno, nella frazione di Muina di Ovaro. Va in scena, infatti, il 28° Cross di Lorèt, riservato alle categorie giovanili (cuccioli, esordienti, ragazzi, cadetti e allievi). Il ritrovo è fissato alle 15.30, mentre la partenza delle corse prende il via alle 16.30. La gara, in onore della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori, è dedicata alla memoria del cavalier Timo Venturini, figura di sportivo esemplare. La sezione degli ex avieri di Manzano, di cui è stato presidente per tanti anni, offrendo il prestigioso trofeo in suo onore, ha inteso in questo modo mantenerne vivo il ricordo. In cabina di regia organizzativa l'Unione Sportiva Ovaro con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e l'assistenza delle giurie del Csi Udine e dei volontari della Sogit di Rigolato. Saranno all'opera anche i giovani dell'associazione «Chei da Muina» che, con l'aiuto della Pro Ovaro, assicureranno l'ospitalità, offrendo a fine gara la tradizionale pastasciutta. Il cross di Lorèt è inserito nell'ambito della Sagra di San Luigi che per alcune sere animerà la piccola frazione di Muina, con intrattenimenti musicali e specialità gastronomiche locali.

### JUDO CLUB TOLMEZZO In Austria pieno di medaglie



Sette atleti in gara, sette medaglie. È accaduto sabato 14 giugno a Matri in Austria al 5° Anton Waldner Gedenkturnier. Il Judo club Tolmezzo,

infatti, grazie ai sette podi è riuscito a portare a casa un undicesimo posto su 21 società in gara. Gradino più alto del podio per Lara Mari, secondo posto per Ana Vuk, Lorenzo Urban, Gaia Mari, Miguel Serli e Marco Bulfon, mentre terzo si è classificato Ignazio Larcher (nella foto, i partecipanti alla gara austriaca).

### ISIS MALIGNANI/UDINE Volleybas, 500 protagonisti

L'Isis Malignani di Udine si è trasformato per un giorno nella «cittadella Volleybas», con oltre 500 persone accorse ad assistere ai tornei organizzati dal sodalizio udinese in occasione di «Join In», la manifestazione che riunisce atlete e atleti, dirigenti, trainers e simpatizzanti della Volleybas, realizzata con il contributo della Regione e della Banca di Udine. Nelle palestre dell'Istituto udinese si sono disputati gli incontri del torneo internazionale seniores, vinto dal Koper Capodistria, di quello under 16, vinto dalle croate del Rovigno e di quello Starter, che ha incoronato la squadra Volleybas A, mentre nelle strutture esterne si sono scatenati i e le giovani del minivolley e del settore promozionale. L'evento è stato anche l'occasione per consegnare il premio «Fruit of Passion» a Davide Micalich per il suo pluridecennale impegno innovativo al servizio della pallacanestro e dello sport locale.

## IL FRIULANO FABIO POLO E IL VENETO ENZO CALÀ INCORONATI CAMPIONI EUROPEI DI KATA. PROSSIMO OBIETTIVO I MONDIALI

# La coppia d'oro del Kuroki



**S**INO SALTI SUL gradino più alto del podio «in casa». In una competizione organizzata dalla società sportiva di cui vestono i colori. E la gioia è stata immensa. Anche nel descrivere questa emozione dimostrano una perfetta sintonia. Che è poi l'ingrediente principale della medaglia d'oro conquistata al Campionato europeo di Kata, disputato a Lignano Sabbiadoro tra sabato 24 e domenica 25 maggio.

Sul tetto d'Europa, nella specialità «Kodokan Goshin Jutsu» under 47, sono saliti **Enzo Calà**, 43enne residente a San Vito al Tagliamento, appartenente alle Forze dell'Ordine, e il 29enne **Fabio Polo** che di mestiere fa l'ingegnere meccanico, originario di Savorgnano del Torre, ma residente a Villa Santina (per motivi di lavoro).

Sono la «coppia d'oro» del Judo Kuroki Tarcento - club anima degli Europei liganesi insieme ai «cugini» del Villanova Pordenone e dello Sport Team Udine - che riporta nella società guidata da Giuliano Casco una corona europea a 30 anni di distanza da quella conquistata nel Judo dall'osovana Laura Di Toma, ancora oggi la più grande judoka friulana di tutti i tempi (nel suo palmares tre ori europei, due

argenti e tre bronzi, oltre a 19 titoli italiani e un secondo posto ai mondiali del 1990 a New York).

Dietro al successo targato «Polo-Calà» - e lo si intuisce subito parlando con i due neo campioni - c'è tanta, ma tanta passione per uno sport che entrambi hanno cominciato a praticare fin da piccoli. Calà sul «tatami» ci sale da quando aveva 5 anni. «Un vizio di famiglia», considerando che le prime mosse di Judo le ha imparate da papà Salvatore, maestro della disciplina e presidente della società Judo Valpieve di Belluno. L'incontro di Polo con questo sport risale, invece, a quando frequentava la prima media. Da allora - sono passati vent'anni - non ha più smesso di frequentare la palestra del Judo Kuroki.

Entrambi hanno cominciato a dedicarsi al Kata con un altro compagno. Poi, tre anni fa, l'incontro. «Ci siamo subito trovati in sintonia», ricorda Calà, mentre Polo parla di «forte intesa». Che la «coppia» sarebbe andata lontano lo si è capito, dunque, fin da subito. E a confermare la «sensazione» sono arrivati i risultati. Risalgono a fine novembre 2011 i primi allenamenti insieme (Calà era «reduce» da un

bronzo agli Europei di Praga) che hanno portato, qualche mese più tardi, a conquistare il terzo gradino del podio ai Campionati Europei di Capodistria (risultato ripetuto altre due volte), preceduto da una medaglia di bronzo in Coppa Europa.

Si allenano per lo più a Tarcento, seguiti dal presidente Casco che è anche arbitro internazionale di Kata, ripetendo una sequenza di 21 tecniche di difesa personale moderna, fatta di attacchi (compito che appartiene a Polo), difese e contrattacchi reali (spettano a Calà). Due ruoli distinti che nella fase iniziale hanno richiesto ore e ore di allenamento per raggiungere una perfetta sintonia. All'impegno sul tatami si aggiunge sempre anche una buona dose di preparazione fisica «perché quanto più riusciamo ad essere veloci, potenti e scattanti tanto meglio riusciamo ad esprimere migliori attacchi e difese», sottolinea Calà, definendo il Kata «la gommata» del Judo.

Prossimi obiettivi? Non hanno dubbi i due kurokiani e anche in questo caso rispondono all'unisono. «Compatibilmente con gli impegni di famiglia e di lavoro - tutti due sono papà di due bimbi piccoli e tutti due «macinano» chilometri su chilometri per ritrovarsi a Tarcento per gli allenamenti - puntiamo a fare il bis agli Europei del prossimo anno. E un pensiero lo facciamo anche per i Mondiali 2015».

La voglia di assaporare di nuovo la gioia liganese è, infatti, tanta. Per entrambi. Calà ammette di essere particolarmente orgoglioso di vestire i colori del Kuroki (il trasferimento dal Veneto al Friuli è avvenuto per motivi di lavoro), «società che con i suoi atleti ha saputo scrivere pagine importanti della storia del Judo nazionale e internazionale». Per Polo è una questione di cuore. «Aver portato per primo un oro europeo di Kata nella società in cui sono nato è stata una soddisfazione indescrivibile». Che vuole assolutamente rivivere (nella foto, Polo e Calà).

MONIKA PASCOLO

### L'Atletica Malignani Libertas fa incetta di medaglie ai Campionati italiani



Incetta di medaglie ai Campionati italiani Libertas di Pescara per l'Atletica Malignani Libertas Udine. La società friulana - nella gara per le categorie Allievi e Juniore, maschili e femminili, svoltasi tra sabato 14 e domenica 15 giugno - ha conquistato la medaglia d'argento nella classifica a squadre (con 245 punti e 24 gare), dietro la Libertas Valpolicella Lupatolina (274 punti e 34 gare) e davanti all'Atletica Libertas Tonon di Treviso (221 punti, 31 gare). Un risultato che significa anche, a livello individuale, 7 titoli italiani, 5 medaglie d'argento e 6 di bronzo al collo della delegazione friulana che in gara è stata guidata da Remolina Zilli e Luca Snaidero. Nel dettaglio, il gradino più alto del podio è stato conquistato da Shtylla Xhonaldo (110hs, tempo 15.40), Lorenzo Pittia (Disco, metri 40.41), Alessia Bearzi (Disco, m. 37.34), Gabriele Crnigoj (110 hs, tempo 14.90), Lucia Fullin (100hs, tempo 15.68) e Veronica Spanu (m3000, tempo 12.05.73), 4x100 allieve Fullin-Melchior-Zilli-Rinaldi (tempo 50.22). La medaglia d'argento è stata conquistata da Giada Larice (disco, metri 37.01), 4x100 maschili Lenardis-Crnigoj-Beltrame-Shtylla (tempo 44.56), Tiffany Andreutti (martello, metri 51.80), Valeria Bello (100hs, tempo 17.05) e Gabriele Crnigoj (m200, tempo 23.43), mentre quella di bronzo è andata a Joshua Lenardis (m.200, tempo 23.59), Letizia Piccoli (m 800, tempo 2.33.27), Enrico Frisano (martello, metri 42.43), Giacomo Beltrame (110 hs, tempo 15.58), Debora Zilli (m 200, tempo 26.25), Cinzia Mechior (triple, metri 10.95). Tutti gli allievi in gara a Pescara si sono piazzati entro il secondo posto nelle rispettive gare: si tratta di Rachele Conti, 4ª nel triple, Micaela Petris, 5ª nel triple, Daniel Picco, 5º negli 800 metri, Nicolas Moretti, 6º nei 3000 e Marta Zinutti, 4ª nel salto in alto (nella foto, la squadra che ha partecipato ai Campionati italiani).

M.P.

### MERCATO UDINESE

## Arrivano due difensori

**S**IAMO IN ALTO mare: che dire di un mercato statico e condizionato dalle prestazioni dei singoli giocatori al mondiale, ma anche dalla crisi economica che ha coinvolto anche lo sport del calcio? Nemmeno le società più ricche, come Juve, Napoli, Milan, Inter e Roma sono disposte ad allenare i cordoni della borsa e stanno alla finestra guardandosi attorno.

L'Udinese - con il nuovo condottiero Andrea Stramaccioni -, sta tastando il mercato con molta attenzione sia per quanto riguarda le entrate che le uscite. Il tecnico romano, almeno da quello che si è potuto intuire dalle prime dichiarazioni, è intenzionato a proporre il 3.4.1.2, ma prima dovrà trovare gli interpreti e cioè gli uomini giusti per il modulo a lui caro. Risolve le proprietà di

Cuadrado e Candreva e in dirittura d'arrivo il passaggio di Dusan Basta alla Lazio, l'Udinese ha ceduto Maicouel all'Atletico Mineiro. Con le valigie pronte sono i vari Pereyra (Juve), Gabriel Silva (Inter) e Muric (Roma, Milan). L'Udinese per ora ha preso due difensori: Belmonte del Siena e Camigliano del Brescia. Si tratta - ma i nomi sono i soliti - per Zaza, Marrone e Rugani della Juve, Babacar della Fiorentina, Theureau del Chievo e Duncan dell'Inter. Ma le sorprese sono dietro l'angolo e poi non c'è fretta; il mercato chiuderà i battenti a fine agosto e sino a quella data, forse, ne vedremo delle belle.

Il pallino per ora è nelle sapienti mani di Pozzo, Stramaccioni e Giarretta: il trio meraviglioso.

ROBERTO CAINERO

### BASEBALL

## Europa Sager, derby a Trieste

**A** TRIESTE DOMENICA 22 giugno l'Europa Sager di Castions delle Mura si gioca una grande fetta del campionato. La classifica è dolorosamente evidente: l'Is Copen Junior Alpina, padrona di casa è penultima in classifica, con una media di 350 (7 vinte e 13 perse), mentre l'Europa Sager ha una media di 300 (6, 14), una vittoria di differenza tra le due squadre e dopo di loro quasi il vuoto.

Perciò sarà una partita fondamentale per le due società. Nell'ultima giornata entrambe i team hanno giocato due ottime partite, pareggiando l'Alpina contro il Bologna, mentre l'Europa non è andata oltre l'1 a 1 contro il Castenoso. Insomma, due gruppi in salute: per questo è un vero peccato vederli entrambi in fondo alla classifica. Troppe partite perse per un



punto o all'ultimo inning per la mancanza di quella esperienza che si matura giocando: la serie A è una «bella gatta da pelare». All'andata finì con due vittorie per l'Alpina Junior; la prima gara 14 a 8, nella seconda l'Europa tentò di ribaltare il risultato, ma venne sconfitta per 3 a 2. Con queste credenziali ci sono i presupposti per vedere due belle gare - play ball alle 10.30 e 15.30 -, sicuramente con emozioni a non finire.

LIVIO NONIS